

# PRIMO MAGGIO 2005

*Ai Segretari Generali di CGIL, CISL e UIL  
Guiglielmo Epifani, Savino Pezzotta, Luigi Angeletti*

Cari compagni,

il 1° maggio, Festa del lavoro, è da sempre l'occasione per riaffermare l'irrinunciabile aspirazione di milioni di donne e di uomini ad un lavoro riconosciuto nella sua dignità e libertà.

Così sarà anche quest'anno con la decisione di Cgil, Cisl e Uil di celebrare il 1° maggio a Scampia, il quartiere della periferia nord di Napoli dove le istituzioni e le forze democratiche sono impegnate in una dura lotta quotidiana per affermare il diritto allo sviluppo nella legalità e per promuovere la coesione sociale e il riscatto del Sud.

Riportare al centro dell'agenda politica il Mezzogiorno e la sua domanda di lavoro e di sviluppo è dunque un'urgente priorità.

Un lavoro non esposto al continuo rischio della precarietà; una pensione dignitosa con cui vivere serenamente la terza età; retribuzioni e redditi che consentano un potere d'acquisto e un tenore di vita civile; il puntuale rinnovo dei contratti di lavoro; opportunità di lavoro e di accrescimento professionale per le donne e per i giovani: sono le ragionevoli aspirazioni di milioni di donne e di uomini.

In questi quattro anni di Governo del centrodestra, invece, la condizione dei lavoratori e delle lavoratrici del nostro paese ha conosciuto una crescente precarizzazione. La legge 30, la controriforma delle pensioni, il rincaro del costo della vita, la riduzione del potere d'acquisto delle retribuzioni, il blocco o il ritardo del rinnovo della maggior parte dei contratti collettivi, la mancanza di una politica industriale capace di sostenere la competitività delle imprese, sono i grandi problemi che il mondo del lavoro oggi deve affrontare.

Questa situazione ha alimentato un diffuso sentimento di insicurezza tra i cittadini ma soprattutto tra i giovani che sono i primi a pagare di più l'incertezza di un lavoro precario, quando invece è decisivo scommettere sul talento, la capacità, la voglia di fare di una generazione che chiede e vuole guardare alla propria vita con sicurezza e speranza.

Per queste ragioni saremo oggi a fianco dei sindacati e dei lavoratori in tutte le manifestazioni unitarie per ricordare che lo sviluppo ed il lavoro, la difesa delle conquiste sociali, la pace e la solidarietà, sono valori universali da far vivere ogni giorno e da trasmettere alle giovani generazioni. Sono obiettivi che i Ds, l'Ulivo e l'Unione di centrosinistra sono impegnati a realizzare in un programma di governo capace di ridare all'Italia certezze e fiducia.

Buon 1° maggio e un affettuoso abbraccio

Piero Fassino

*Piero Fassino*

